

Confedilizia, nel consiglio nuovi ingressi e conferme

Continua la battaglia contro la burocrazia che aumenta invece di ridursi Vigne: «L'ultima è stata vinta contro i comuni che non rispettano le norme»

di BELLUNO

Riconferme e nuovi ingressi durante l'assemblea annuale dei delegati di Confedilizia Belluno. Quest'anno era previsto anche il rinnovo delle cariche sociali. E se alla presidenza è stata confermata una figura storica dell'associazione, ossia Diego Triches, non sono mancati nuovi soci che si sono resi disponibili ad assumersi l'impegno di sostenere fattivamente l'attività associativa.

«Questa è una notizia positiva, soprattutto se teniamo conto del fatto che ci troviamo in un periodo in cui l'associazionismo in generale è in crisi», commenta Michele Vigne, presidente regionale di Confedilizia e consigliere delegato di quella provinciale. «I due nuovi vice presidenti, Paolo Vaccari e Giovanna Losso, sono due giovani che hanno deciso di spendersi in modo concreto. Ci troviamo quindi di fronte a un bel gruppo rinnovato».

Gli altri eletti consiglieri, insieme al delegato Vigne, sono Emilio Cagnati, Mariangela Capuzzo, Francesco Scotti, Roberto Casoni, Jhonny D'Incau. È stato inoltre integrato il numero dei delegati comunali con l'assegnazione dell'incarico per il Comune di Belluno a Giovanni Dalla Rossa e per quello di Sedico a Giosuè Dalla Vedova. Confermati nella carica di revisori dei conti Gianluigi De Biasi e Celestina Sbardella. L'associazione, che è stata costituita nel 1977 e compie quindi che 40 anni di attività, è molto presente nel territorio della provincia di Belluno, al punto da essere collocata al secondo posto, nel rapporto soci/popolazione, della graduatoria na-



Il nuovo consiglio di Confedilizia Belluno

zionale di Confedilizia che prende in considerazione il radicamento territoriale dei sodalizi aderenti.

«È il primo soddisfacimento e ringrazio tutti coloro che si impegnano, anche per il prossimo futuro, nell'attività associativa a difesa del "troppo calpestato" diritti della benemerita categoria dei proprietari di casa, che finanzia attualmente buona parte dei bilanci del Comune», ha evidenziato Triches al termine dell'assemblea. Intanto, come annun-

cia Vigne, tra la metà e la fine di luglio si terrà la riunione tra i presidenti delle organizzazioni di Confedilizia delle diverse province del Veneto. E saranno comunicate le iniziative che l'associazione intende portare avanti.

«Sono diverse le problematiche di settore a cui dobbiamo fare fronte», commenta Vigne, «prime fra tutte quelle causate da un apparato pubblico che, anziché ridursi e semplificarsi, continua a creare difficoltà. Pensiamo all'ultima "battaglia" che

è stata condotta nei mesi scorsi da Confedilizia: si è arrivati a una soluzione solo perché abbiamo tenuto alta l'attenzione e non ci siamo fermati».

La questione era questa: la legge di stabilità 2016 ha introdotto una riduzione del 25% delle aliquote Imu e Tasi per i proprietari che lochino i propri immobili a canone concordato. Un'agevolazione applicabile a tutti i Comuni in cui sono stati sottoscritti gli accordi territoriali. In provincia ne sono stati siglati due:

uno per il Comune di Belluno e un altro per il territorio di tutti gli altri Comuni. «Il problema stava nel fatto che, pur essendo ci norma e accordi, questi non venivano applicati dagli enti pubblici», ricorda Vigne. «Dopo numerose sollecitazioni da parte nostra, i Comuni hanno riconosciuto il loro errore. Intanto, però, il cittadino ha versato cifre che non avrebbe dovuto pagare. E, come ben si sa, i ricorsi costano e sono lunghi».

Martina Reolon